

«È un'operazione ardua», secondo l'assessore alla Cultura Angelo Guglielmi, quella della compagnia Laminarie che a cinquant'anni dalla scomparsa di Jackson Pollock ne ricorda il carisma e la pratica creativa con *Jackson Pollock, l'azione non agente*. Il progetto della compagnia di Bruna Gambarelli e Febo Del Zozzo andrà in scena in prima nazionale all'Arena del Sole di via Indipendenza dal 23 al 25 febbraio alle 21.30 (e alle 16.30 la domenica). Per Lami-

Laminarie ricorda Jackson Pollock La pittura in scena all'Arena del Sole

narie quella all'Arena è una prima volta e la cosa sembra piacere all'assessore Guglielmi che da tempo caldeggia l'apertura del teatro cittadino alle giovani realtà di ricerca bolognesi. Un'idea condivisa da Paolo Cacchioli, direttore dell'Arena che però precisa: «L'Arena è da sempre un punto di riferimento per

gli artisti della città, di ricerca e non solo, sono passati il Giullare, il Clandestino, le Ariette, Silvano Pantesco, Vito e Vittorio Franceschi. Bisogna però tenere presente che questo non è uno spazio di esercizio, è un approdo dopo che ci si è costruiti una certa disciplina. Ora, con l'acquisizione delle Moline

riusciremo a investire anche di più sull'esercizio». Continuando su questa linea di ospitalità, ora tocca a Laminarie calcare il palcoscenico cittadino con uno spettacolo sulla pittura, sul pittore e sulle sue relazioni con i personaggi dell'epoca. A fare da sfondo una colonna sonora che alterna la musica jazz ai suoni della natura, ma anche una scenografia realizzata in ferro con incuriosizioni in altre tecniche come il video.

IB

«Occorre restituire Carducci al suo tempo, rivalutare la sua complessa personalità culturale e politica che è stata affossata dalla strumentalizzazione del periodo fascista e che lo ha ridotto ad una sorta di caricatura della retorica nazionalista. È con questo spirito che il Grande Oriente d'Italia intende valorizzare, nel centenario della sua morte, la memoria del grande poeta che appartiene alla Massoneria». Lo ha detto il gran maestro del Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, Gustavo Raffi, presentando il convegno "Carducci Massone" che si tiene questa mattina dalle 9 nella sala senatoriale di Palazzo Ratta (via Castiglione 24). L'incontro inaugura il ciclo delle iniziative organizzate dalla Massoneria in occasione del centenario della morte di Giosuè Carducci avvenuta il 16 febbraio 1907. «La sua appartenenza alla Massoneria - afferma Raffi - è testimoniata non solo dalla forte presenza nelle sue opere dei valori di libertà, uguaglianza, fratellanza, indipendenza, progresso, laicità, principi cardine del pensiero liberomuratorio, e dalla fede nell'u-



Carducci, il libertario

A Palazzo Ratta un incontro sui rapporti del poeta con la massoneria. Ne parlano Raffi e Pasquini

nità d'Italia, ma soprattutto dal suo anticonformismo, dal suo spirito libertario e dal suo ideale di cultura aperta, che deve essere trasmessa». I lavori del convegno sono aperti stamane dal presidente del collegio circoscrizionale dell'Emilia Romagna, Gianfranco Morrone e dall'introduzione di Alberto

Maria Bargossi, maestro venerabile della loggia organizzatrice. Seguiranno gli interventi del professor Emilio Pasquini ("Carducci laico"); di Umberto Carpi (Università di Pisa, "Carducci e la Rivoluzione francese"); dello storico Aldo Mola ("La Massoneria per Carducci"); di Marco Veglia (Università

di Bologna, "La vita massonica di Giosuè Carducci dal 1866 al 1868"), di Roberto Balzani (Università di Bologna, "Carducci Crispino") e di Angelo Scavone, presidente della Società Dante Alighieri di Bologna "Carducci e la Dante Alighieri". Le conclusioni sono affidate a Raffi.

IL RESTAURO

Sono pronti 700 mila euro per la dimora

Piazza Carducci non è spettacolo di spacciatori e prostitute come sostenuto nell'allarme lanciato da Forza Italia. In ogni caso, nel piano investimenti 2007 del Comune sono già pronti 700 mila euro per il restauro della cancellata e della facciata di Casa Carducci. Così come è in programma un'analisi dello stato di conservazione del monumento al poeta su cui i settori Cultura e Lavori pubblici del Comune hanno avviato un coordinamento in vista del restauro della statua (con fondi delle fondazioni). È questo il quadro disegnato dal sindaco Cofferati, rispondendo a un'interpellanza del consigliere di FI Aldo Zechini D'Aulerio. Su Casa Carducci, in particolare, Sergio Cofferati annuncia che «nel piano 2007 degli investimenti è previsto uno stanziamento di 700.000 euro per il restauro della cancellata e della facciata dell'edificio».

IL CORTEO STORICO

Sfilare in costume declamando Dante

Grande manifestazione in costume medievale. "Con gli occhi di Dante" è l'iniziativa organizzata dal "Laboratorio di Parole" del circolo La Fattoria in collaborazione con il Comune e il Quartiere S. Stefano che inizia alle 17 con un corteo storico medievale in costume che parte da via S. Stefano 119 per snodarsi lungo i portici con momenti di sosta e di spettacolo. Durante il percorso danze d'epoca si alterneranno alla sfida alle armi fra cavalieri fino a raggiungere piazza S. Stefano, proseguire in piazza Maggiore e terminare in Cappella Farnese con uno spettacolo di poesia e musica. Veri protagonisti sono i poeti che reciteranno poesie medievali, terzine della Divina Commedia e poesie di ispirazione medievale da loro composte. Ci saranno anche i gruppi siciliani "versoSikania" di Salemi, I Cantori del Belice, il maestro Riccardo Farolfi, i ballerini del Nuovo Balletto Estense di Castelfranco Emilia e il gruppo de "I Cavalieri della Chimera" di Montale.

Giocando si impara la storia di Bologna

L'associazione Didasco propone per febbraio, nell'ambito di "Giocando con la storia", tre iniziative dedicate alla scoperta di Bologna in diversi periodi storici. Gli incontri, per bimbi dai 6 ai 10 anni accompagnati dai genitori, si tengono il sabato alle 10 da "Bibliò" (via L. Berti 2/8) con ingresso gratuito. Ogni appuntamento è suddiviso in due parti: la prima, aperta a tutti, è dedicata alla storia della città nelle varie epoche, la seconda, a prenotazione obbligatoria, prevede laboratori didattici manuali per i bambini. Oggi si parla di "Bologna romana: nascita di una città", dedicato alla riscoperta dell'antica Bonomia ro-



mana, i cui resti sono stati portati alla luce dagli scavi in Sala Borsa. La Bologna medievale sarà protagonista dell'incontro del 17 febbraio, "Torri e torresotti", mentre il 24 ultimo incontro di febbraio con "Il perché di un nome: la storia del Quartiere Porto". Info: 348.1431230.

ER

Bohumil va alla guerra



Alle 18 al Teatro del Navile (via Marescalchi 2/b, con ingresso libero) Bohumil presenta in video il suo ultimo libro *NUN I* (22 euro), sesto titolo della giovanissima casa editrice bolognese. Si tratta di una forma di visitazione lirica della seconda guerra mondiale, nei testi di Maria Gervasio e Jean Robaey e nelle oltre venti opere grafico-pittoriche di Giacomo della Maria e Mattia Di Leva. Il lavoro proposto è quello del "Tavolo di NUN", una sorta di laboratorio ideale nel quale i quattro autori si sono ritrovati attorno ad alcuni materiali, e in cui hanno poi elaborato le scritture e le opere raccolte nel libro.

TEATRO DEHON

Bologna - Via Libia, 59 - Tel. 051/342934
E-mail: teatrodchon@tin.it - http://www.teatrodchon.it

Giovedì 22 Febbraio - Ore 21



IL CONTATO/TEATRO GIACOSA DI IVREA LUCILLA GIAGNONI "CHIMERA"

dal romanzo di Sebastiano Vassalli
progetto e drammaturgia di Lucilla Giagnoni
scene e luci di Lucio Diana
musiche di Paolo Pizzimenti
regia di Paola Rota

Da venerdì 23 a domenica 25 Febbraio



ENTE AUTONOMO Antonio De Curtis

Sarto per signora di Georges Feydeau

Con: GINO RIVECCIO, LUCIANA TURINA
VITO CESARO, ANTONINO MIELE
FANNY CADEO - Regia MARCO PARODI

TEATRO TIVOLI

Bologna - Via Massarenti, 418
Tel. 051/342934

**Giovedì 22 Febbraio - Ore 21 - CONCERTO
LE OCARINE DI BUDRIO**

9 e 23 Marzo - Ore 21

Pizzocchi e Giacobazzi